

IL LIBRO DELLE
RISPOSTE
SULLA CREAZIONE



RISPOSTE A PIÙ DI 60 DOMANDE IN 20 CATEGORIE!

DON BATTEN • DAVID CATCHPOOLE • JONATHAN SARFATI • CARL WIELAND

Titolo originale dell'opera:

The Creation Answer Book

Don Batten, David Catchpoole, Jonathan Sarfati, Carl Wieland

8° edizione, novembre 2019

© 2020 Creation Ministries International Ltd, creation.com

Edizione italiana:

Il libro delle risposte sulla creazione

Don Batten, David Catchpoole, Jonathan Sarfati e Carl Wieland

Distribuito da:

Edizioni CLC

via Ricasoli, 97/r

50122 Firenze (FI)

www.clcitaly.com

Impaginazione: Giuseppe De Chirico

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte

da *La Sacra Bibbia – Nuova Riveduta, 2006 standard*

© Società Biblica di Ginevra – CH–1032 Romanel-sur-Lausanne.

ISBN: 9788879000925

Tutti i diritti riservati. È pertanto vietata la conservazione in sistemi di reperimento dati e la trasmissione in qualsiasi forma o per qualsiasi mezzo (elettronico, meccanico - incluse fotocopie), ad eccezione di brevi citazioni in recensioni stampa, senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Indice

- 1. Dio esiste?** I
Esistono prove oggettive dell'esistenza di Dio? Quali sono le conseguenze dell'ateismo? Da dove proviene Dio? Possiamo conoscere Dio personalmente?
- 2. Sei giorni? Davvero?** 27
I giorni della creazione sono giorni di 24 ore? Non potrebbero essere lunghi periodi di tempo? Perché sei giorni? La Genesi è un libro poetico? La durata dei giorni ha ripercussioni per il Vangelo? Come potevano esserci i primi tre "giorni" prima della creazione del sole? Il capitolo 2 della Genesi contraddice il capitolo 1? Cosa dire della *framework hypothesis*?
- 3. Che dire delle teorie di un "divario"?** 61
Cos'è la teoria della rovina-ricostruzione? Il diluvio di Lucifero? La "soft gap" è un'idea migliore?
- 4. È attendibile la datazione al radiocarbonio?** 77
Come funziona "l'orologio" al carbonio? È affidabile? Cosa mostra effettivamente la datazione al carbonio-14? Che dire di altri metodi di datazione radiometrica? Esistono prove a favore di una Terra giovane?
- 5. Come possiamo vedere le stelle distanti in un universo giovane?** 103
Se l'universo è giovane e la luce impiega milioni di anni per giungere da molte stelle fino a noi, com'è possibile che riusciamo a vederle? Dio ha creato la luce in transito? La velocità della luce era maggiore nel passato? Tutto ciò ha qualcosa a che fare col Big Bang? Che dire della relatività?

- 6. Qual è l'origine del male e della sofferenza?** 121
Se in principio la creazione di Dio era “molto buona”, perché ora la natura è “sanguinaria e vendicativa”? È stato Dio a creare i sistemi di attacco e di difesa degli animali? O sono stati riprogrammati dopo la Caduta? Non avremmo un'esplosione demografica se gli animali non si mangiassero gli uni gli altri?
- 7. Che dire delle somiglianze tra specie e di altri simili argomenti a sostegno dell'evoluzione?** 133
Le somiglianze tra gli esseri viventi dimostrano che si sono evoluti da un antenato comune? Il DNA dello scimpanzé e quello dell'uomo sono molto simili? Gli embrioni umani passano attraverso fasi animali mentre si sviluppano? Abbiamo in noi delle inutili parti residue di animali? Che dire dell'“uomo scimmia”?
- 8. Chi era la moglie di Caino?** 157
Oggi non è consentito sposare la propria sorella. Quindi, se Dio aveva creato solo Adamo ed Eva, come poteva il loro figlio Caino trovare moglie? In che modo questo è importante per il Vangelo? Che cosa si può dire riguardo al paese di Nod?
- 9. I “figli di Dio” e/o i *nephilim* erano extraterrestri?** 173
La Terra è stata visitata da extraterrestri? Potrebbe esistere la vita “là fuori”? Che dire degli UFO e dei supposti insabbiamenti governativi?
- 10. Il Diluvio fu universale?** 185
Ha importanza? La Bibbia afferma che il Diluvio di Noè sommerse l'intero globo terrestre? Esistono prove non bibliche di tale Diluvio?

- 11. Che dire della deriva dei continenti?** 198
I continenti si sono davvero allontanati? Come combacia questo evento con il racconto biblico? Potrebbe essere legata al Diluvio?
- 12. Il Diluvio Universale: e tutta quell'acqua?** 211
Da dove è arrivata tutta l'acqua del Diluvio? C'era una calotta di vapore acqueo? Come poteva il Monte Everest essere sommerso? Dov'è finita l'acqua dopo il Diluvio? Com'è potuto accadere tutto ciò?
- 13. Come poté l'Arca di Noè contenere tutti gli animali?** 223
Quali animali portò Noè sull'Arca? Dove immagazzinarono tutto il cibo? Come poteva essere abbastanza grande l'Arca? Come potevano smaltire tutti gli escrementi degli animali?
- 14. Come sono sopravvissuti al Diluvio i pesci d'acqua dolce e quelli d'acqua salata?** 233
Come sono sopravvissuti i pesci d'acqua salata alla diluizione dei mari mediante acqua dolce o come sono sopravvissuti i pesci d'acqua dolce in acqua salata? Come sono sopravvissute le piante?
- 15. Dove sono tutti i fossili umani?** 239
Perché non si trovano fossili umani insieme a quelli, per esempio, dei trilobiti? Se esseri umani e dinosauri erano contemporanei, perché i loro fossili non sono stati ritrovati insieme? In che modo il Diluvio avrebbe potuto creare l'attuale disposizione dei reperti fossili?
- 16. Che dire delle glaciazioni?** 250
Quante glaciazioni ci sono state? Dove si inserisce un'Era

Glaciale nel racconto biblico? Quanta parte della terra fu coperta dal ghiaccio? Quanto durò? Che dire dei mammut ibernati? Quale impatto ebbe sulla gente?

17. In che modo gli animali sono arrivati dall'Arca a luoghi come l'Australia? 265

In che modo gli animali arrivarono all'Arca da paesi remoti? Dopo il Diluvio, i canguri hanno saltellato fino ad arrivare in Australia? Perché alcuni tipi di piante e di animali si trovano in luoghi particolari?

18. Come si sono formate le diverse "razze" dalla famiglia di Noè? 282

Che cos'è una "razza"? Come sono nati i vari colori della pelle? Quali sono le conseguenze delle false idee sull'origine delle razze? I neri sono il risultato di una maledizione su Cam? Cosa dire della gente dell'"Età della Pietra"?

19. Che dire dei dinosauri? 304

Ci fu "un'era dei dinosauri" molto tempo prima della comparsa degli esseri umani? Cosa insegna la Bibbia sui dinosauri? Cosa furono i draghi della storia? Cosa ci insegnano i fossili di dinosauro? Che fine fecero i dinosauri?

20. Che cosa devo fare? 327

Profili degli Autori

Lecture consigliate

Maggiori informazioni

Capitolo 1

Dio esiste?

- Esistono prove oggettive dell'esistenza di Dio?
- Quali sono le conseguenze dell'ateismo?
- Da dove proviene Dio?
- Possiamo conoscere Dio personalmente?

La Bibbia inizia con questa affermazione: “Nel principio Dio creò i cieli e la terra” (Genesi 1:1). L'esistenza di Dio è data per scontata, senza necessità di prove. Nel Salmo 14:1 ci viene detto: “Lo stolto ha detto in cuor suo: “Non c'è Dio”. Sono corrotti, fanno cose abominevoli; non c'è nessuno che faccia il bene”.

Qui vediamo che la Bibbia collega i pensieri corrotti riguardo a Dio (specialmente la negazione della Sua stessa esistenza) con la morale corrotta. Ed è vero che se non c'è nessun Dio – nessun Creatore che stabilisce le regole – allora siamo moralmente alla deriva. Quando i figli di Israele dimenticarono il loro Creatore ai tempi dei Giudici, quando non avevano nessuno che li guidava a essere fedeli verso Dio, “... ognuno faceva quello che gli pareva meglio” (Giudici 21:25) e regnava il caos.

Oggi vediamo accadere la stessa cosa. I paesi in cui un tempo il popolo onorava Dio, riconoscendo che “Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo” (2 Corinzi 5:19), sperimentavano una sicurezza e una prosperità senza precedenti. In quegli stessi paesi oggi le persone voltano le spalle a Dio e la società si sta sgretolando. “La giustizia innalza una nazione, ma il peccato è la vergogna dei popoli” (Proverbi 14:34).

Quando una nazione dà le spalle a Dio, vivendo come se Lui non esistesse, il peccato abbonda: corruzione politica, menzo-

gne, diffamazione, ostentazione pubblica di dissolutezza, criminalità violenta, aborto, furto, adulterio, assunzione di droga, ubriachezza, gioco d'azzardo e avidità di ogni tipo. I guai economici seguono mentre i governi aumentano le tasse e prendono in prestito denaro per incrementare sempre più le forze dell'ordine, le carceri e i sistemi di sicurezza sociale per affrontare i problemi.

A questo abbandono della fede in Dio contribuisce la diffusa accettazione del pensiero evolutivo: che ogni cosa si è fatta da sé per processi naturali; che Dio non è necessario. C'è un "disegno", ammetteranno queste persone, ma non è necessario un Disegnatore. Il disegno si è fatto da sé! Questo modo di pensare, con il quale le palesi prove dell'esistenza di Dio (Romani 1:19-20) vengono spazzate via, porta naturalmente all'ateismo (la fede in nessun dio) e all'umanesimo secolare (l'uomo può tracciare il proprio corso senza Dio). Questo pensiero abbonda nelle università e nei governi di oggi.

Alcuni dei più grandi mali mai visti sono stati perpetrati da coloro che hanno adottato un approccio evolutivo alla moralità: Lenin, Hitler, Stalin, Mao Zedong, Pol Pot. L'evoluzionista ateo Sir Arthur Keith ha riconosciuto a proposito di Hitler:

"Il Führer tedesco ... è un evoluzionista; ha coscientemente cercato di rendere il costume della Germania conforme alla teoria dell'evoluzione"¹.

Milioni di persone hanno sofferto terribilmente e hanno perso la vita a causa di questo modo di pensare ateo. L'ateismo uccide, perché senza Dio non ci sono regole: tutto va bene! Gli atei sono in prima linea negli sforzi per legittimare l'aborto, l'eutanasia, l'assunzione di droghe, la prostituzione, la pornografia e la promiscuità. Tutte queste cose causano miseria, sofferenza e morte. L'ateismo è la filosofia della morte.

Ora, gli atei amano puntare il dito sulle atrocità commesse dai presunti "cristiani": le Crociate e l'Irlanda del Nord sono

1. Keith, A., *Evolution and Ethics*, Putman, US, p. 230, 1947.



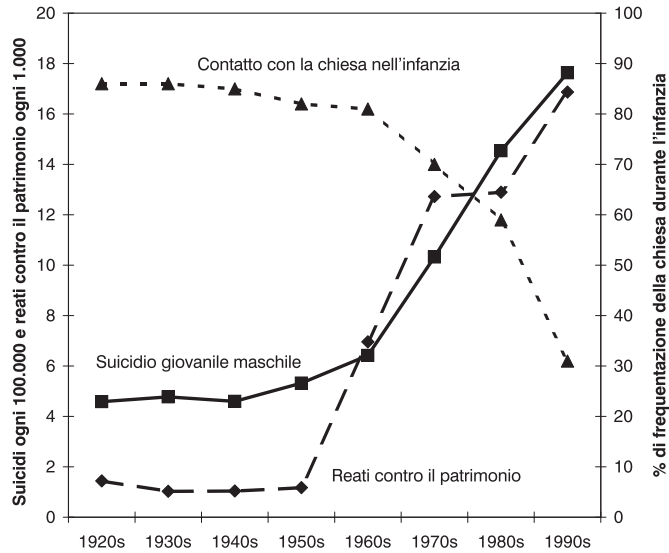
tra i preferiti². Ma se le persone che hanno commesso queste azioni terribili erano davvero cristiani, erano/sono **in contrasto** con il proprio modello di moralità (es. “non uccidere”, “ama i tuoi nemici”). Invece Stalin, per esempio, era coerente con il suo, perché, essendo ateo (dopo aver letto Darwin), non aveva basi oggettive per alcun modello di moralità. Keith ammise che anche Hitler era coerente con la propria filosofia evoluzionistica.

I cristiani dicono: “Dio è amore”, “amatevi l’un l’altro” e “ama i tuoi nemici”. Un simile amore comporta il sacrificio di sé. Conseguentemente, i cristiani sono stati in prima fila nell’aiutare i malati, nell’accudire gli orfani e gli anziani, nello sfamare gli affamati, nell’istruire i poveri e nell’opporsi allo sfruttamento espresso nel lavoro minorile, nella schiavitù, eccetera.

L’ateismo, con la sua logica evolutiva, dice che “amore” non è nient’altro che interesse personale per aumentare le probabilità che i nostri geni sopravvivano nella nostra prole o nei nostri parenti stretti. Nella “lotta per la sopravvivenza del più forte”, dov’è la base per la compassione? I campi di sterminio di Hitler sono nati dal suo desiderio che la “razza ariana” vincesses la battaglia per “la preservazione delle razze privilegiate nella lotta per la vita” (il sottotitolo di *L’origine delle specie* di Darwin).

Comunque, l’ateismo non è solo distruttivo ma anche logicamente fallace nelle sue stesse radici, perché un creatore deve esserci, come vedremo.

2. Le Crociate furono una risposta all’oppressione islamica. Vedi Spencer, R., *The politically incorrect guide to Islam (and the Crusades)*, Regnery Publishing, US, 2005.



Alcune statistiche sociali per l'Australia, che mostrano una relazione tra il declino del coinvolgimento dei bambini nella chiesa e l'aumento dei problemi sociali. Altre statistiche, come il divorzio, lo stupro, ecc. mostrano simili andamenti. L'influenza della chiesa è calata drammaticamente con l'introduzione dell'evoluzione nelle scuole negli anni '50 e '60. Le statistiche per altri paesi "cristiani" mostrano corrispondenze simili³.

Prove bibliche dell'esistenza di un autore divino

La Bibbia, oltre a proclamare l'esistenza di Dio, dà anche testimonianza che Dio esiste, perché solo l'ispirazione divina può spiegare l'esistenza di questo straordinario libro. Le caratteristiche che indicano la paternità divina sono^{4,5,6}:

L'unità sorprendente della Bibbia. Nonostante sia stata scritta da più di 40 autori di oltre 19 diverse estrazioni sociali in un arco di circa 1.600 anni, la Bibbia è una rivelazione coerente dall'inizio alla fine. Infatti, il primo e l'ultimo libro della Bibbia,

3. Fonti dei dati: Childhood church contact from Why don't people go to church? National Church Life Survey (2002). Statistiche sociali da State of the Nation: a century of change, The Centre for Independent Studies, Australia, 2001; cis.org.au.

4. Il concetto di base per questa sezione proviene da Willmington, H.L., *Wilmington's Guide to the Bible*, Tyndale House Publishers, US, pp. 810-824, 1981.

5. Geisler, N.L. e Nix, W.E., *A General Introduction to the Bible*, Moody Press, US, 1986.

6. McDowell, J., *Evidence that Demands a Verdict 1*, Campus Crusade for Christ, US, 1972.

Genesi e Apocalisse, si incastrano così perfettamente – raccontando rispettivamente del “Paradiso perduto” e del “Paradiso riconquistato” – da parlare in modo potente della loro paternità divina (confronta, ad esempio, Genesi 1-3 e Apocalisse 21-22).

La sorprendente conservazione della Bibbia. Nonostante la persecuzione politica e religiosa, la Bibbia rimane. L'imperatore romano Diocleziano, a seguito di un editto del 303 d.C., pensò di aver distrutto ogni odiata Bibbia. Eresse una colonna sopra le ceneri di una Bibbia bruciata per celebrare la sua vittoria. Venticinque anni dopo, il nuovo imperatore, Costantino, ordinò la produzione di 50 Bibbie a spese del governo! Oggi la Bibbia è disponibile in molte più lingue di qualsiasi altro libro.

L'esattezza storica della Bibbia. Nelson Glueck, famoso archeologo ebreo, parlò di ciò che lui chiamava “la quasi incredibilmente accurata memoria storica della Bibbia e in particolare modo quando è rinforzata da fatti archeologici”⁷. William F. Albright, ampiamente riconosciuto come uno dei più grandi archeologi, affermava: “L'eccessivo scetticismo mostrato nei confronti della Bibbia da importanti scuole storiche del diciottesimo e diciannovesimo secolo, del quale alcune espressioni emergono ancora periodicamente, è stato progressivamente screditato. Scoperta dopo scoperta è stata stabilita l'accuratezza di innumerevoli dettagli e la Bibbia è stata riconosciuta come fonte storica”⁸.

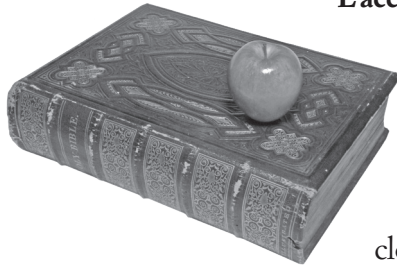
Sir William Ramsay, considerato uno dei più grandi archeologi di sempre, si formò nello scetticismo storico tedesco degli anni a metà del diciannovesimo secolo e quindi non credeva che i documenti del Nuovo Testamento fossero storicamente affidabili. Tuttavia, le sue indagini archeologiche lo portarono a capire che tale scetticismo era ingiustificato, portandolo a un profondo cambiamento di atteggiamento. Parlando di

7. Citato in Geisler e Nix, 1986, p. 68.

8. Citato in Geisler e Nix, 1986, p. 68.

Luca (l'autore del Vangelo di Luca e degli Atti degli Apostoli), Ramsay disse: "Luca è uno storico di prim'ordine... dovrebbe essere collocato insieme ai più grandi storici"⁹.

In molti punti specifici l'archeologia conferma l'esattezza della Bibbia¹⁰. Ci sono molti particolari in cui gli scettici hanno messo in dubbio l'accuratezza della Bibbia, di solito sulla base della mancanza di prove indipendenti (il falso argomento del silenzio), solo per constatare che ulteriori scoperte archeologiche hanno portato alla luce prove a favore del racconto biblico¹¹.



L'accuratezza scientifica della Bib-

bia. Alcuni esempi: la Terra

è rotonda (Isaia 40:22); la

Terra è sospesa nello spa-

zio senza supporto (Giob-

be 26:7); le stelle sono innu-

merevoli¹² (Genesi 15:5); il ci-

clo idrologico¹¹; le correnti ma-

rine¹³; gli esseri viventi si riprodu-

cono secondo la loro specie¹⁴; mol-

te informazioni su salute, igiene¹⁵, dieta, fisiologia (come l'im-

portanza del sangue¹⁶, es. Levitico 17:11); la prima e la seconda

legge della termodinamica (es. Isaia 51:6) e molte altre cose¹⁷.

9. Ramsay, W., *Bearing of Recent Discoveries on the Trustworthiness of the New Testament*, Baker Books, US, p. 222. 1953.

10. Vedi creation.com/archaeology. Per informazioni esaurienti sulla Bibbia e sull'archeologia, vedi Associates for Biblical Research; biblearchaeology.org.

11. McDowell, 1972.

12. I popoli antichi credevano che le stelle potessero essere contate: c'erano circa 1200 stelle visibili. Tolomeo (150 d.C.) dichiarò dogmaticamente che il numero delle stelle fosse esattamente 1056. Vedi Gitt, W., Counting the stars, *Creation* 19(2):10-13, 1997; creation.com/star-count.

13. Sarfati, J., The wonders of water, *Creation* 20(1):44-47, 1997; creation.com/water.

14. Batten, D., Dogs breeding dogs? That's not evolution, *Creation* 18(2):20-23, 1996; creation.com/dogs.

15. Wise, D.A., Modern medicine? It's not so modern! *Creation* 17(1):46-49, 1994; creation.com/modern-medicine.

16. Hodge, A., Life is in the blood, *Creation* 33(3):12-15, 2011; creation.com/blood.

17. Morris, H.M., *The Biblical Basis of Modern Science*, Baker Book House, US, 1984.

L'accuratezza profetica della Bibbia. La Bibbia afferma che l'esatta predizione degli eventi è la prerogativa di Dio. Dio disse: "Già anticamente io annunciai le cose verificatesi; esse uscirono dalla mia bocca, io le feci sapere; a un tratto io le effettuai, ed esse avvennero ... io ti annunciai queste cose anticamente; te le feci sapere prima che avvenissero, perché tu non avessi a dire: 'Le ha fatte il mio idolo, le ha ordinate la mia immagine scolpita, la mia immagine fusa'" (Isaia 48:3, 5).

Si cercherà invano, in altri libri religiosi, una sola riga di profezia esatta, ma la Bibbia contiene molte profezie specifiche. McDowell documentò 61 profezie solo riguardo a Gesù. Molte di queste, come il luogo, il tempo e il modo della Sua nascita, il tradimento, il modo di morire, la sepoltura, ecc., erano al di là del Suo controllo. McDowell attestò inoltre accuratamente 12 profezie dettagliate e specifiche riguardanti Tiro, Sidone, Samaria, Gaza e Ashkelon, Moab e Ammon, Petra e Edom, Tebe e Menfi, Ninive, Babilonia, Corazin-Betsaida-Cafarnao, Gerusalemme e la Palestina, dimostrando come queste profezie non fossero "post-dizioni" (ovvero scritte dopo gli eventi).

La probabilità che tutte queste cose potessero accadere per caso è essenzialmente zero. Solo i volontariamente ignoranti (2 Pietro 3:5) possono negare queste prove circa la divina ispirazione delle profezie.

L'influenza civilizzatrice della Bibbia. Il messaggio della Bibbia elevò i "barbari" bevitori di sangue delle isole britanniche alla civilizzazione. È la base del diritto comune ("common law") inglese, della Dichiarazione dei diritti americana e delle grandi democrazie quali il Regno Unito, gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia e la Nuova Zelanda.

La Bibbia ha ispirato la letteratura più nobile, di autori come Shakespeare, Milton, Pope, Scott, Coleridge e Kipling, solo per citarne alcuni e l'arte di Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello e Rembrandt. La Bibbia ha ispirato la splen-

didica musica di Bach, Händel, Haydn, Mendelssohn e Brahms. In effetti, il calo nell'accettazione della visione biblica del mondo in Occidente è stato accompagnato da un declino della bellezza dell'arte¹⁸.

Oggi il messaggio della Bibbia trasforma ancora. I popoli tribali animisti nelle Filippine vengono ancora oggi liberati dalla paura e gli ex cannibali in Papua Nuova Guinea e nelle Figi ora vivono in pace, tutto grazie al Vangelo.

La totale onestà della Bibbia. Qualcuno ha detto: "La Bibbia non è un libro che l'uomo potrebbe scrivere se volesse o scriverebbe se potesse". La Bibbia non onora l'uomo, ma Dio. Le persone nella Bibbia hanno i piedi d'argilla; sono mostrati con tutti i loro difetti. In contrapposizione all'evidenza della loro peccaminosità e della loro infedeltà, la santità e la fedeltà di Dio risplendono.



Il Vangelo ha trasformato la vita di molti animisti.

Sono documentati i fallimenti anche degli eroi della fede (Ebrei 11), fra i quali Noè (Genesi 9:20-24), Mosè (Numeri 20:7-12), Davide (2 Samuele 11), Elia (1 Re 19) e Pietro (Matteo 26:74). Dall'altro lato, i nemici del popolo di Dio vengono spesso lodati: per esempio, Artaserse (Neemia 2), Dario il Medo (Daniele 6) e Giulio (Atti 27:1-3). Queste sono chiare indicazioni che la Bibbia non è stata scritta da una prospettiva umana.

Il messaggio della Bibbia che cambia la vita. A San Francisco, una volta un uomo sfidò il dottor Harry Ironside a un dibattito.

18. Schaeffer, F., *Escape from Reason*, Inter-Varsity Press, UK, 1968.

to su “Agnosticismo¹⁹ contro Cristianesimo”. Il dottor Ironside accettò, a una condizione: che l’agnostico prima fornisse prove che l’agnosticismo fosse benefico abbastanza da essere difeso. Il dottor Ironside sfidò l’agnostico a portare un uomo che fosse stato un poveraccio (un alcolizzato, criminale o simile) e una donna che fosse stata intrappolata in una vita degradante (come la prostituzione) e a mostrare che entrambe queste persone fossero state salvate dalla loro vita di degradazione abbracciando la filosofia dell’agnosticismo. Il dottor Ironside si impegnò a portare al dibattito 100 uomini e donne che fossero stati meravigliosamente salvati attraverso la fede nel Vangelo che gli agnostici ridicolizzavano. Lo scettico ritirò la sua sfida di dibattere col dottor Ironside.

Il messaggio della Bibbia guarisce le vite spezzate dal peccato che ci separa dal nostro santo Creatore. In contrasto, l’agnosticismo e l’ateismo, come tutte le filosofie anti-Dio, distruggono.

Dio è rivelato in Gesù Cristo

La Bibbia dice: “...in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale ha pure creato i mondi. Egli, che è splendore della sua gloria e impronta della sua essenza, e che sostiene tutte le cose con la parola della sua potenza” (Ebrei 1:2-3a).

Gesù adempì oltre 60 profezie del Vecchio Testamento, come menzionato prima.

Affermò di parlare come Dio. Fece cose che solo Dio può fare, come riportare in vita i morti (Giovanni 11:17; 12:17), calmare le tempeste (Matteo 8:23-27), perdonare i peccati (Marco 2:1-7), dichiarare di mandare i profeti (Matteo 23:34) e lo Spirito Santo (Luca 24:49) e accettare l’adorazione (Matteo 14:33). Non era solo un profeta o un uomo buono; era molto più di

19. L’agnosticismo è un’altra forma di miscredenza che rifiuta la verità della Parola di Dio dichiarando che non possiamo sapere se Dio esiste. Agli atti pratici è poco differente dall’ateismo.

questo e lo disse. Un ateo convertito, C.S. Lewis, disse che c'erano solo tre opzioni: che Gesù fosse un bugiardo, un pazzo oppure il Signore (Dio). La Sua vita e resurrezione provano che Lui era certamente il Signore. Non meraviglia che entro breve tempo dalla Sua morte, gli autori del Nuovo Testamento Lo riconobbero come Dio e Creatore (Giovanni 1:1-3, Colossesi 1:15-20).

Nessuno cercò di negare che la tomba dove avevano deposto il corpo di Gesù fosse vuota al terzo giorno. Tuttavia, ogni tentativo di spiegarlo, tranne che fosse risuscitato dalla morte, fallisce. Diverse persone hanno cercato di dimostrare che la Resurrezione non è avvenuta, usando appropriati metodi storici/legali e hanno finito per arrivare ad aver fede in Cristo come Signore. L'avvocato Frank Morison è stato uno di questi e presenta le sue prove nel libro *Who moved the stone?*²⁰

L'influenza di Gesù sul mondo è stata profonda, per gli individui e per la società. La Bibbia dice: "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove" (2 Corinzi 5:17). Molti hanno testimoniato di un incontro col Cristo risorto che ha cambiato loro la vita. A John Newton, ex trafficante di schiavi, cambiò radicalmente la vita. Egli compose l'inno *Amazing Grace* e incoraggiò gli sforzi di William Wilberforce per abolire la schiavitù.

La fede in Cristo ha trasformato la società: il concetto della sacralità della vita umana (poiché tutti gli esseri umani sono fatti a immagine di Dio) ha posto fine a pratiche barbariche quali i giochi romani, l'abbandono dei neonati, l'eutanasia degli infermi, dei vecchi, ecc.; ha promosso l'alfabetizzazione e l'istruzione per la gente comune, la carità/benevolenza (il Buon Samaritano), la società civile ("ama i tuoi nemici"), la democrazia parlamentare rappresentativa con un equilibrio

20. Vedi anche Kumar, S. e Sarfati, J., *Christianity for Skeptics*, cap. 4, Creation Book Publishers, US, 2012; creation.com/cfs.

di poteri (a causa della natura caduta dell'uomo), la protezione legale (testimoni multipli: Deuteronomio 19:15; 2 Corinzi 13:1), le belle arti e la musica, l'elevazione delle donne, le università, gli ospedali, gli orfanotrofi e molto altro. La scienza moderna emerse dal pensiero cristiano²¹.

Altre prove relative al Dio-Creatore della Bibbia²²

La tendenza universale delle cose a cadere a pezzi dimostra che all'inizio l'universo ha dovuto essere "messo in moto". Non è eterno. Ciò è perfettamente coerente con "Nel principio Dio creò i cieli e la terra" (Genesi 1:1).

I cambiamenti che vediamo negli esseri viventi non sono tali da suggerire che gli esseri viventi stessi siano nati da un processo naturale evolutivo. L'evoluzione dalle molecole all'uomo abbisogna di un qualche metodo per creare nuovi programmi o informazioni genetiche complesse. Le mutazioni e la selezione naturale portano invece alla perdita di informazioni.

I fossili non dimostrano le transizioni che gli evoluzionisti si aspettano da un tipo fondamentale d'organismo a un altro. Questa è una potente prova contro la credenza che le cose viventi si siano create da sé nel corso di milioni di anni.

Anche le prove che l'universo sia relativamente "giovane" contraddicono la credenza che tutto si sia creato da sé attraverso milioni di anni. Poiché gli eventi sono così improbabili, si pensa che un tempo molto lungo possa aiutare la causa dei materialisti. Le tradizioni di centinaia di popoli indigeni di tutto il mondo (per esempio, le storie di un diluvio globale) confermano il racconto biblico della storia; così anche le prove linguistiche e biologiche della vicinanza di tutte le "razze" umane.

L'esplosione nella conoscenza degli intricati meccanismi delle cellule e degli organi ha dimostrato che meccanismi quali il sistema di coagulazione del sangue non possono essere sor-

21. Sarfati, J., *The Biblical roots of modern science*, creation.com/roots, 29 settembre 2009.

22. Per altri dettagli su queste prove, vedi l'Appendice di questo capitolo.

ti da una serie di cambiamenti accidentali. Le istruzioni o informazioni per specificare la complessa organizzazione degli esseri viventi non si trovano nelle molecole stesse (com'è nel caso di un cristallo), ma sono imposte dall'esterno. Tutto questo richiede un creatore intelligente che supera enormemente la nostra intelligenza.

Il mito dell'ateismo e della scienza

Molti oggi pensano che la scienza sia ostile a Dio. Gli atei incoraggiano questa idea dichiarando che il loro modo di pensare è "scientifico". Così dicendo, stanno cercando di ridefinire la scienza per escludere Dio. In realtà, la scienza iniziò a prosperare solo quando la visione biblica della creazione prese piede in Europa man mano che la Riforma Protestante diffondeva la sua influenza. I presupposti che hanno consentito un approccio scientifico all'investigazione del mondo (per esempio che l'universo creato è reale, coerente, comprensibile e che è possibile indagarlo) vengono dalla Bibbia. Anche gli storici della scienza non cristiani come Loren Eiseley lo hanno riconosciuto²³. Di conseguenza, quasi ogni branca della scienza è stata fondata, cofondata o potentemente fatta avanzare da scienziati che credevano nel racconto biblico della creazione e del Diluvio^{24,25}. E anche oggi ci sono molti scienziati che credono nella Bibbia²⁶.

È scienza?

La scienza ci ha dato molte cose meravigliose: gli uomini sulla luna, cibo economico, la medicina moderna, elettricità, com-

23. Eiseley, L., *Darwin's Century: Evolution and the Man who Discovered it*, Doubleday, US, p. 62, 1969; vedi anche Sarfati, J., Le radici bibliche della scienza moderna, <https://creation.com/radici-bibliche-scienza-moderna>, 29 settembre 2009.

24. Morris, H.M., *Men of Science, Men of God*, Master Books, US, 1982.

25. Sarfati, J. e Bates, G. (eds), *Busting Myths: 30 Ph.D. scientists who believe the Bible and its account of origins*, Creation Book Publishers, 2015; creation.com/bm, and creation.com/bios.

26. Ashton, J., *In Six Days: Why 50 Scientists Choose to Believe in Creation*, New Holland Publishers, Australia, 1999; creation.com/s/10-2-117 (trad. it. *L'origine dell'universo*, Ed. Armenia, 2° ed. 2004 (1° ed. 2001 col titolo *I sei giorni della creazione*)).

puter e così via. Tutti questi risultati dipendono dalla sperimentazione nel presente, fare deduzioni dai risultati ed eseguire ulteriori esperimenti per testare quelle idee. Qui, le deduzioni o conclusioni sono strettamente correlate agli esperimenti e spesso c'è poco spazio per la speculazione. Questo tipo di scienza è chiamata scienza “di processo” o “operativa” e ci ha dato molti preziosi progressi nella conoscenza che hanno giovato all'umanità.

C'è però un altro tipo di scienza che ha a che fare col passato e può essere chiamata scienza “storica” o “delle origini”. Quando si tratta di capire cosa sia successo nel passato, la scienza è limitata perché non possiamo fare esperimenti direttamente su eventi passati e la storia non può essere ripetuta. Nella scienza delle origini, le osservazioni fatte nel presente vengono usate per creare delle inferenze riguardo il passato. Gli esperimenti fatti nel presente che riguardano il passato sono spesso assai limitati, quindi le inferenze richiedono una quantità di congetture.

Più l'evento studiato è remoto nel tempo, più lunga è la catena di deduzioni coinvolta, più ci sono congetture e spazio per i fattori non scientifici che influenzano le conclusioni; fattori come la fede religiosa (o l'incredulità) dello scienziato. Quindi, ciò che può essere presentato come “scienza” rispetto al passato potrebbe essere poco più che la visione personale del mondo dello scienziato. Il conflitto tra “scienza” e “religione” avviene in questo campo della scienza storica, non nella scienza operativa. Sfortunatamente, il rispetto guadagnato dai successi della scienza operativa induce molti a pensare che le affermazioni congetturali derivanti dalla scienza delle origini abbiano la stessa autorità.

Quando si parla di scienza storica, non si discute tanto degli elementi osservabili nel presente, quanto delle inferenze che riguardano il passato. Gli scienziati che credono alla storia raccontata nella Bibbia, la quale afferma di essere Parola di

Dio²⁷, giungeranno a conclusioni differenti da quelli che ignorano la Bibbia. Il rifiuto volontario della Parola di Dio (2 Pietro 3:3-7) è la base di molti disaccordi sulla “scienza storica”.



Chi ha creato Dio?²⁸

Gli scettici spesso scherniscono i cristiani dicendo: “Se Dio ha creato l’universo, allora chi ha creato Dio?” (E molti pensatori sinceri meditano idee simili). Ma la Bibbia definisce Dio come il Creatore *non creato* (cioè eterno) dell’universo e non è necessario che ciò che si applica all’interno dell’universo sia vero di Dio. Quindi la domanda “Chi ha creato Dio?” diventa illogica, un po’ come “Con chi è sposato lo scapolo?”

Quindi un interrogatore più sofisticato potrebbe chiedere: “Se l’universo ha bisogno di una causa, allora perché Dio non ha bisogno di una causa? E se Dio non ha bisogno di una causa, perché l’universo ne avrebbe bisogno?” Il seguente ragionamento si regge in piedi:

27. Salmo 78:5, 2 Timoteo 3:14-17, 2 Pietro 1:19-21. Dio, che ha ispirato la Bibbia, è sempre esistito, è perfetto e non mente mai (Tito 1:2). Vedi anche Salmo 119 per comprendere l’importanza della Parola di Dio.

28. Questa sezione è basata su Sarfati, J., If God created the universe, then who created God? *Journal of Creation* 12(1):20-22, 1998; creation.com/whomadeGod.

- Tutto ciò **che ha inizio** ha una causa²⁹.
- L'universo ha avuto inizio.
- L'universo ha dunque una causa.

È importante sottolineare le parole in **grassetto**. L'universo richiede una causa perché ha avuto inizio, come verrà mostrato qui sotto. Dio, a differenza dell'universo, non ha avuto inizio, quindi non ha bisogno di una causa. Inoltre, la Relatività generale di Einstein, che ha molto supporto sperimentale, mostra che il tempo è legato alla materia e allo spazio. Quindi il tempo stesso sarebbe iniziato insieme alla materia e allo spazio all'inizio dell'universo.

Dal momento che Dio, per definizione, è il Creatore dell'intero universo, è il Creatore del tempo. Egli non è limitato dalla dimensione temporale che ha creato, quindi non ha inizio nel tempo. Di conseguenza non ha e non ha bisogno di avere una causa.

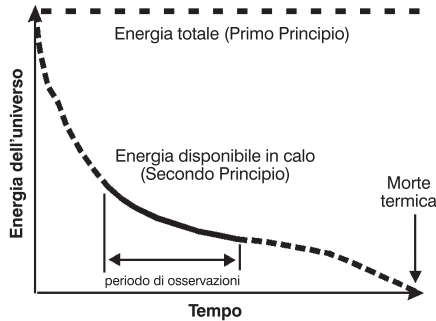
Al contrario, c'è una buona prova che l'universo ebbe inizio. Ciò può essere mostrato dai *Principi della termodinamica*, le leggi fondamentali delle scienze fisiche.

- 1° principio: la quantità **totale** di massa/energia nell'universo è **costante**.
- 2° principio: la quantità di energia nell'universo **disponibile per il lavoro** sta diminuendo, ossia l'*entropia*³⁰ sta aumentando per arrivare a un valore massimo.

Se la quantità totale di massa/energia è limitata e la quantità di energia utilizzabile è in calo, allora l'universo non può essere esistito da sempre, altrimenti avrebbe *già* esaurito tutta l'energia utilizzabile e raggiunto quella che è nota come “morte termica”. Cioè tutti gli atomi radioattivi sarebbero decaduti, ogni parte dell'universo avrebbe la stessa temperatura e nessun ulteriore lavoro sarebbe possibile. Quindi la soluzione migliore è che l'universo debba essere stato creato con molta ener-

29. In realtà la parola “causa”, in filosofia, ha molti significati diversi. Ma qui la parola si riferisce alla causa efficiente, l'agente principale che crea qualcosa.

30. L'entropia è una misura del disordine o della diminuzione dell'energia utilizzabile.



Il totale dell'energia disponibile nell'universo è sempre in diminuzione, chiara prova che ha avuto un inizio.

gia utilizzabile e ora si sta consumando³¹. Ora, cosa succede se l'interrogante accetta che l'universo abbia avuto un inizio, ma non che abbia bisogno di una causa? È evidente che le cose che iniziano hanno una causa: nessuno lo nega veramente; è buon senso.

Tutta la scienza, la storia e il mantenimento dell'ordine crollerebbero se questa legge di causa ed effetto venisse negata³². Inoltre, l'universo non può essere causa di sé stesso: nulla può crearsi da sé, perché dovrebbe esistere prima che venga all'esistenza; un'assurdità logica.

Riepilogando

- È dimostrabile che l'universo (incluso il tempo stesso) abbia avuto un inizio.
- È irragionevole credere che qualcosa possa venire all'esistenza senza una causa.

31. Le ipotesi di un universo oscillante (a yo-yo) furono rese popolari da atei come i defunti Carl Sagan e Isaac Asimov, al solo scopo di evitare l'idea di un inizio con le sue implicazioni di un creatore. Ma i principi della termodinamica invalidano l'argomento, dal momento che ognuno dei cicli ipotetici esaurirebbe sempre più energia utilizzabile. Questo significa che ogni ciclo diventerebbe più grande e più lungo del precedente, dunque guardando indietro nel tempo i cicli sarebbero sempre più piccoli. Quindi il modello multiciclico potrebbe avere un futuro infinito, ma può avere solo un passato finito. Inoltre, c'è troppa poca massa per fermare l'espansione e consentire il processo ciclico già in partenza e nessun meccanismo conosciuto consentirebbe un rimbalzo indietro dopo un ipotetico Big Crunch.

32. Alcuni fisici affermano che la meccanica quantistica viola questo principio di causa/effetto e può produrre qualcosa dal nulla, ma non è così. Le teorie secondo le quali l'universo è una fluttuazione quantistica devono presupporre che ci fosse qualcosa da fluttuare: il loro "vuoto quantico" è una gran quantità di potenziale materia e antimateria, non "niente". Inoltre, se non v'è alcuna causa, non v'è alcuna spiegazione del perché sia apparso questo particolare universo in un determinato momento e anche perché sia un universo e non, per esempio, una banana o un gatto. Questo universo non può avere alcuna proprietà per spiegare la sua venuta all'esistenza preferenziale, perché non ha alcuna proprietà fino a quando non è effettivamente esistito.

- Dunque, l'universo richiede una causa, come insegnano Genesi 1:1 e Romani 1:20.
- Dio, come Creatore del tempo, è fuori dal tempo. Perciò, non ha inizio nel tempo, è sempre esistito e quindi non ha bisogno di una causa^{33,34}.

Qualunque sia il modo in cui si consideri la questione (le prove dalla Bibbia, le informazioni incredibilmente complesse e organizzate nelle cose viventi o l'origine dell'universo), credere in un Dio Creatore onnipotente e onnisciente, come rivelato nella Bibbia, non solo ha senso, ma è l'unica spiegazione possibile.

Il cristiano conosce Dio!

Il vero cristiano non dubita dell'esistenza di Dio. La Bibbia dice:

“Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: “Abbà! Padre!” Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio” (Romani 8:14-16).

Qui la Bibbia dice che i cristiani hanno una relazione personale con Dio. Questa è la testimonianza di coloro che hanno realizzato la propria peccaminosità agli occhi del Dio Onnipotente e le terribili conseguenze del loro peccato, si sono pentiti del loro peccato e hanno accettato il perdono di Dio reso possibile dalla morte e dalla risurrezione di Gesù. Tutti questi autentici cristiani hanno ricevuto lo Spirito Santo di Dio e quindi hanno la certezza di essere “figli di Dio”. Sanno con certezza di avere la vita eterna (1 Giovanni 5:13).

33. Craig, William L., *Apologetics: An Introduction*, Moody, US, 1984 e “The existence of God and the beginning of the universe”, su leaderu.com/truth/3truth11.html.

34. Geisler, N.L., *Christian Apologetics*, Baker Books, US, 1976. Ma attenzione alla malaugurata (e non necessaria) cordialità nei confronti della teoria non scritturale del Big Bang.

Appendice: prove non bibliche relative al Dio Creatore della Bibbia

1. La legge naturale

Tutti i sistemi di materia/energia hanno la tendenza universale a decadere³⁵. L'energia disponibile viene dissipata e l'ordine viene perso. Senza un meccanismo programmato o un'azione intelligente, anche i sistemi aperti³⁶ tenderanno *dall'ordine al disordine*, dall'informazione alla non informazione e verso una minore disponibilità di energia. Questo è il motivo per cui il calore passa da un corpo caldo a uno freddo e perché l'energia del sole non farà crescere un bastone di legno morto (al contrario di una pianta verde, che contiene un'organizzazione specifica e preprogrammata in grado di catturare l'energia per creare un tipo speciale di ordine noto come *complessità specificata*).

Applicato all'origine del primo organismo vivente, ciò esclude che questo tipo di complessità specificata possa mai sorgere *se non da informazioni esterne* comunicate alla materia. Applicato all'intero universo, che si riconosce essere avviato verso la "morte termica" (cioè "dal cosmo al caos"), ciò implica una contraddizione fondamentale con l'essenza della filosofia evolutzionistica: "dal caos al cosmo, tutto da sé"^{37,38}.

Quindi, l'universo ha dovuto essere "messo in moto" all'inizio e non può essere esistito da sempre. Ciò richiede un qualche agente esterno all'universo che lo avrebbe messo in moto, proprio come un orologio non può caricarsi da sé!

2. Gli esseri viventi

I cambiamenti osservati negli esseri viventi vanno nella dire-

35. Ciò è un aspetto del Secondo principio della termodinamica; vedi sezione precedente.

36. Quelli in grado di scambiare energia/materia con l'ambiente circostante.

37. Thaxton, C.B., Bradley, W.L. e Olsen, R.L., *The Mystery of Life's Origin*, Lewis and Stanley, US, 1984. Questi esperti in termodinamica dimostrano che la termodinamica è un enorme problema per un'origine naturalistica della vita.

38. Wilder-Smith, A.E., *The Natural Sciences Know Nothing of Evolution*, Master Books, US, 1981.

zione sbagliata per sostenere l'evoluzione dal protozoo all'uomo (*macroevoluzione*).

La selezione tra le informazioni genetiche già presenti in una popolazione (ad esempio, la resistenza al DDT nelle zanzare) provoca una *perdita* netta delle informazioni genetiche presenti in quella popolazione. Una zanzara resistente al DDT si è adattata a un ambiente dov'è presente il DDT, ma la popolazione ha perso i geni presenti nelle zanzare che non erano resistenti al DDT, perché sono morte e quindi non hanno passato i loro geni alla generazione successiva. Quindi la selezione naturale e l'adattamento comportano una *perdita* di informazioni genetiche.

Dalla teoria dell'informazione e da un vasto numero di esperimenti e di osservazioni, sappiamo che le mutazioni (errori di copiatura) non sono in grado di creare i nuovi geni necessari per spiegare una maggiore complessità funzionale³⁹. Al contrario, causano “rumore” durante la trasmissione delle informazioni genetiche, in conformità dei principi scientifici consolidati dell'effetto dei cambiamenti casuali sui flussi di informazioni e quindi distruggono le informazioni⁴⁰. Non sorprende che migliaia di malattie umane siano ora associate alle mutazioni.

Questa diminuzione di informazioni genetiche (da mutazioni, selezione/adattamento/speciazione ed estinzioni) è coerente con il concetto di pool genici creati all'origine con un ampio grado di varietà iniziale, che da allora si sta esaurendo.

Dal momento che i cambiamenti “micro” osservati (come la resistenza agli antibiotici nei batteri e la resistenza agli insetticidi negli insetti) rappresentano una perdita di informazioni o, nella migliore delle ipotesi, il loro mantenimento senza incremento, essi non possono accumularsi per fornire i cambiamenti (il progresso) necessari per l'evoluzione “macro”, indi-

39. Spetner, L., *Not by Chance! Shattering the Modern Theory of Evolution*, The Judaica Press, Inc., US, 1997.

40. Ciò è simile al rumore aggiunto nella copia di una cassetta audio. La copia non è mai migliore dell'originale. Vedi creation.com/infotheory.

pendentemente dal tempo trascorso⁴¹. Questi piccoli cambiamenti vengono erroneamente usati nei corsi di biologia come “prove dell’evoluzione”, ma non possono essere estrapolati per spiegare l’evoluzione dall’ameba all’uomo. Tale estrapolazione è come sostenere che se un’impresa non redditizia perde solo un po’ di denaro ogni anno, se le si dà un numero sufficiente di anni, otterrà un profitto. Invece i cambiamenti osservati ben combaciano con il modello Creazione/Caduta.

3. I fossili

Darwin riteneva che sarebbero stati trovati milioni di fossili di transizione, che non sono stati rivenuti, se non in piccolo numero e discutibili. L’evoluzionista dottor Colin Patterson del Museo Britannico di Storia Naturale ha risposto come segue a una domanda scritta in cui si chiedeva il perché non sia riuscito a includere illustrazioni di forme transitorie in un libro che ha scritto sull’evoluzione:

“...Concordo pienamente con i suoi commenti sulla mancanza nel mio libro di illustrazioni dirette di transizioni evolutive. Se ne conoscessi qualcuna, fossile o vivente, l’avrei certamente inclusa. Lei suggerisce che si potesse chiedere a un artista di immaginare tali trasformazioni, ma da dove avrebbe potuto ottenere le informazioni? Onestamente, non potrei fornirle, e se dovessi concedermi una licenza artistica, ciò non indurrebbe forse il lettore in errore?

“Ho scritto il testo del mio libro quattro anni fa. Se lo dovessi scrivere ora, penso che il libro sarebbe alquanto diverso. Credo nel concetto del gradualismo, non solo a causa dell’autorità di Darwin, ma perché la mia comprensione della genetica sembra richiederlo. Tuttavia, è difficile contraddire Gould e il personale dell’American Museum quando affermano che non esistono fossili di transizione. Come paleonto-

41. Laster, L.P. e Bohlin, R.G., *The Natural Limits of Biological Change*, Probe Brooks, US, 1989.

logo, sono molto interessato ai problemi filosofici insiti nell'identificazione delle forme ancestrali tra i reperti fossili. Lei dice che dovrei almeno 'mostrare una foto del fossile da cui è derivato ogni tipo di organismo'. Lo dirò chiaramente: non esiste un tale fossile per il quale si possa proporre una prova inconfutabile"⁴².

Anche l'*Archaeopteryx*, spesso indicato come la transizione tra i rettili e gli uccelli, non mostra segni della transizione cruciale da squame a piume o da zampe ad ali. Mentre è sempre possibile mantenere la fede nell'evoluzione credendo in meccanismi non osservabili⁴³, l'evidenza di una tale scarsità *sistemica* su scala globale dei "collegamenti" evolutivi previsti è un supporto potente e positivo per la creazione biblica, indipendentemente da qualsiasi discussione su come e quando i fossili potrebbero essersi formati.

Immagine di Steve Cardno



Una rappresentazione artistica dell'*Archaeopteryx*.

4. L'età delle cose

Le prove a favore di una Terra/universo "giovane" sono, per definizione, prove a favore della creazione biblica, poiché l'evoluzione naturalistica, se mai fosse possibile, richiederebbe eoni. Ci sono molte prove che l'universo è relativamente giovane⁴⁴, come ad esempio il decadimento del campo magnetico terrestre, comprese le rapide inversioni paleomagnetiche⁴⁵, fragili

42. Lettera (scritta il 10 aprile 1979) dal dott. Colin Patterson, allora Esperto Paleontologo al Museo Britannico di Storia Naturale di Londra, a Luther D. Sunderland, citato in Sunderland, L.D., *Darwin's Enigma*, Master Books, US, p. 89, 1984. Vedi Bates, G., That quote! — about the missing transitional fossils; creation.com/pattquote.

43. Come gli "equilibri punteggiati" o altre ipotesi secondarie.

44. Morris, J.D., *The Young Earth*, Master Books, US, 2007; creation.com/young-earth. Vedi anche Batten, D., *Age of the earth*; creation.com/age, 2009.

45. Sarfati, J., The earth's magnetic field: evidence that the earth is young, *Creation* 20(2):15–17, 1998; creation.com/magfield.

molecole organiche nei fossili creduti vecchi molti milioni di anni⁴⁶, la scarsa quantità di elio nell'atmosfera⁴⁷, la scarsità di sale nel mare⁴⁸, il carbonio-14 nel carbone fossile e nel petrolio presunti vecchi milioni di anni (vedi il capitolo 4), fossili polistrati che si estendono attraverso strati che si crede rappresentino molti milioni di anni, interblocchi di strati geologici non sequenziali⁴⁹, la scarsità di resti di supernova⁵⁰, i campi magnetici su pianeti “freddi” e molto altro (vedi il capitolo 4).

Il tempo trascorso che si estende oltre la propria vita non può essere misurato direttamente, quindi tutti i ragionamenti relativi a un'età lunga o breve sono necessariamente indiretti e devono dipendere dall'accettazione delle ipotesi su cui inevitabilmente si basano.

Le argomentazioni a sostegno di una terra giovane ben combaciano con il fatto che molti fossili mostrano parti molli ben conservate. Perché tali fossili possano formarsi, sono richiesti una rapida deposizione e un rapido indurimento del sedimento di rivestimento. Le osservazioni di molti strati geologici e dei canyon, per esempio, che si formano rapidamente in condizioni catastrofiche in tempi recenti indicano che il pensiero radicato di processi lenti e gradualmente e di lunghe ere potrebbe essere marcatamente in errore^{51,52}.

5. Prove culturali ed antropologiche

Centinaia di tradizioni tra le popolazioni indigene in tutto il mondo che riguardano un diluvio globale, ciascuna con carat-

46. Per esempio Wieland, C., Sensational dinosaur blood report! *Creation* 19(4):42–43, 1997; creation.com/dino-blood; vedi anche un aggiornamento del 2009; creation.com/schweitz2.

47. Sarfati, J., Blowing old-earth beliefs away, *Creation* 20(3):19–21, 1998; creation.com/helium.

48. Sarfati, J., Salty seas, *Creation* 21(1):16–17, 1998; creation.com/salty.

49. Vale a dire, siti dove “mancano” gli strati intermedi, secondo la colonna geologica standard e la scala temporale dei “milioni di anni”. Ciò suggerisce che gli strati mancanti non rappresentino i supposti molti milioni di anni. Vedi Snelling, A., The case of the ‘missing’ geologic time, *Creation* 14(3):30–35, 1992; creation.com/misstime.

50. Sarfati, J., Exploding stars point to a young universe, *Creation* 19(3):46–48, 1997; creation.com/snr.

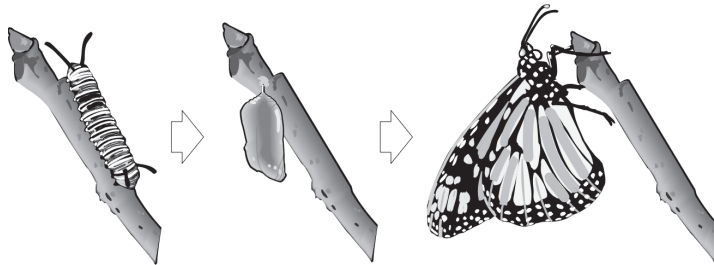
51. *Mount St. Helens: Modern Day Evidence for the World Wide Flood DVD*, featuring Dr Steve Austin; creation.com/s/30-9-620.

52. Vedi capitolo 4, È attendibile la datazione al radiocarbonio?

teristiche in comune col racconto biblico, confermano l'esattezza di quel racconto. Sono inoltre diffusi, anche se in misura minore, i racconti di un tempo di dispersione linguistica. Le indagini linguistiche e biologiche hanno recentemente rivelato una somiglianza genetica finora non sospettata tra tutte le "razze" di esseri umani (vedi il capitolo 18), coerente con un'origine recente da una piccola popolazione originaria.

Questo nega la convinzione, ampiamente diffusa in passato, che le razze umane abbiano evoluto le loro caratteristiche durante lunghi periodi di isolamento. Gli studi molecolari suggeriscono che, relativamente di recente, una donna ha fornito il DNA mitocondriale che ha dato origine alle sequenze in tutte le persone oggi in vita⁵³. Tale prova può essere inserita a fatica in un modello evolutivo, ma non ne era una previsione diretta. Comunque questo è esplicitamente in accordo con la creazione biblica.

6. Disegno e complessità



La trasformazione altamente integrata di un bruco in pupa e poi in farfalla sfida il (piccolo) cambiamento graduale dell'evoluzione come spiegazione della sua esistenza.

Sono noti dei sistemi biologici coordinati incredibilmente complessi nei quali nessuna concepibile composizione più semplice, parzialmente coordinata e parzialmente funzionante, sarebbe altro che un ostacolo⁵⁴. Alcuni esempi sono il meccanismo

53. Wieland, C., A shrinking date for 'Eve', J. *Creation* 12(1):1-3, 1998; creation.com/eve.

54. Behe, M.J., *Darwin's Black Box*, The Free Press, US, 1996; creation.com/s/10-3-081 (trad. it. *La scatola nera di Darwin*, Alfa e Omega 2006).

di coagulazione del sangue, il flagello batterico (usato per la propulsione), l'apparato fotosintetico e la trasformazione pupale dei bruchi in farfalle. Gli esempi abbondano negli esseri viventi.

L'immensa complessità del cervello umano, le cui capacità di creatività e ragionamento astratto vanno al di là di ciò che è richiesto per la sola sopravvivenza, è forse la prova più "ovvia" di una creazione intelligente.

A livello molecolare, l'organizzazione che caratterizza gli esseri viventi è intrinsecamente differente, per esempio, dalla composizione di un cristallo. La funzione di una data proteina, per esempio, dipende dalla *sequenza di assemblaggio* dei suoi componenti. Le informazioni codificate necessarie per generare queste sequenze non sono intrinseche alla chimica dei componenti (è il caso della struttura di un cristallo) ma estrinseche (imposte dall'esterno).

Durante la riproduzione, le informazioni necessarie a creare un organismo vivente sono impresse su substrati di materiali, in modo da creare uno schema pre-programmato, da sistemi di eguale (o maggior) complessità (nell'organismo/i genitore/i), che a loro volta avevano lo stesso requisito per la loro formazione. Senza un'organizzazione pre-programmata non è noto alcun processo spontaneo fisico-chimico che possa generare tali sequenze portatrici di informazioni: ciò richiede l'operazione di un'intelligenza esterna.

L'inferenza più ragionevole da queste osservazioni è che un'intelligenza esterna è stata responsabile di un vasto archivio originale di informazioni biologiche sotto forma di popolazioni create di organismi perfettamente funzionanti⁵⁵. Tale intelligenza supera enormemente l'intelligenza umana. Di nuovo, ciò è in armonia col concetto di Dio rivelato nella Bibbia.

55. Gitt, W., Compton, B. e Fernandez, J., *Without Excuse—Information: the key to life*, Creation Book Publishers, US, 2011; creation.com/without-excuse.

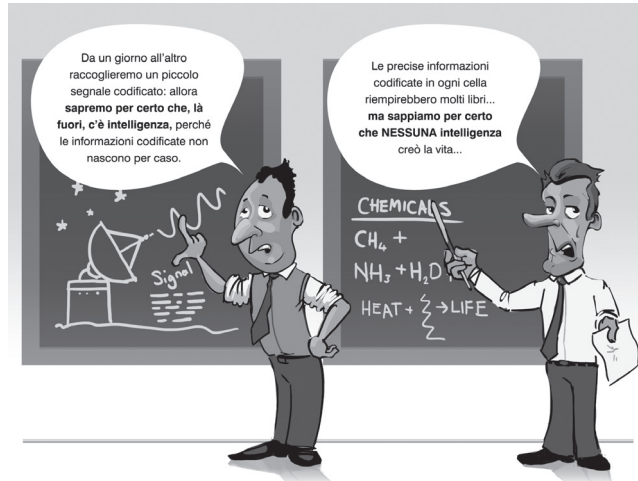


Immagine di Caleb Salisbury

Conclusione

Ci sono così tante prove dell'esistenza di Dio che la Bibbia dice che le persone non hanno scuse per negare la sua esistenza. Romani capitolo 1 si legge come un commento al mondo d'oggi:

“L'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia; poiché quel che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, avendolo Dio manifestato loro; infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili perciò essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto Dio, non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato; ma si sono dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d'intelligenza si è ottenebrato. Benché si dichiarino sapienti, sono diventati stolti, e hanno mutato la gloria del Dio incorruttibile in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile, di uccelli, di quadrupedi e di rettili. Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, in modo da disonorare fra di loro

i loro corpi; essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen. Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: infatti le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura; similmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri commettendo uomini con uomini atti infami, ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio travimento. Siccome non si sono curati di conoscere Dio, Dio li ha abbandonati in balia della loro mente perversa sì che facessero ciò che è sconveniente; ricolmi di ogni ingiustizia, malvagità, cupidigia, malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di contesa, di frode, di malignità; calunniatori, maldicenti, abominevoli a Dio, insolenti, superbi, vanagloriosi, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, insensati, sleali, senza affetti naturali, spietati. Essi, pur conoscendo che secondo i decreti di Dio quelli che fanno tali cose sono degni di morte, non soltanto le fanno, ma anche approvano chi le commette”.

Dio ci chiama ad abbandonare una simile follia (peccato), a riconoscere il nostro bisogno di perdono da parte del nostro Creatore e a ricevere tale perdono attraverso ciò che Gesù Cristo ha fatto per noi, pagando la pena per i nostri peccati quando è morto al nostro posto sulla croce.